

Immagina di scrivere una lettera ad un amico lontano che non puoi vedere per la quarantena, nella quale descrivi come sono cambiate le tue giornate e le sensazioni che provi in questo momento così difficile per l'umanità.

Roma, 3 marzo 2020

Caro Leo, cugino mio,

la situazione qui è grave.

In quarantena si sta molto male, anche perchè come sai, io non ho un giardino, ma solo un terrazzo, quindi posso stare solo in casa. All'inizio credevo che sarebbe stato bello stare a casa e rilassarmi, ma poi mi sono reso conto che non è così facile, soprattutto psicologicamente.

E' diverso, infatti, stare in casa per propria volontà (come in estate) ed essere obbligato a farlo, in questa situazione sembra tutto più difficile, anche la scuola, visto che ora si fa a distanza, quindi le reti sono intasate e molte volte non riusciamo a fare le videoconferenze, i compiti sembrano triplicati perchè non spiegati come in classe, ma non è colpa di nessuno.

Questo virus e questa quarantena ci hanno preso alla sprovvista, così da un giorno all'altro, senza preavviso, il giorno prima ero felice e andavo a scuola, mentre il giorno dopo chiuso in casa, anzi obbligato. Ora che ho molto più tempo penso spesso alle cose che accadevano nella mia normalità, cose che prima odiavo e di cui ora invece sento la mancanza, come stare a casa da solo e andare sull'autobus, cosa che più odiavo al mondo. In questo periodo così strano mi sono reso conto che tutti vanno rispettati, come i senzatetto che ora neanche si rendono conto della gravità di quello che stiamo vivendo, stando sotto i ponti.

Un'altra cosa che non avrei mai pensato di provare è la mancanza della scuola, dei compagni e soprattutto dei professori, persone che prima non mi stavano tanto simpatiche, ma di cui solo ora ho capito l'importanza nelle nostre vite, perchè con loro trascorriamo molto tempo della giornata, capiscono le nostre emozioni e i nostri problemi subito, appena incrociano il nostro sguardo.

Questa quarantena porta con sé anche delle emozioni che, come puoi capire, non sono sempre positive, come quando aspetto il telegiornale con ansia sperando che porti buone notizie. Purtroppo però non è mai così e questa cosa mi demoralizza tantissimo, facendomi pensare che i nostri sforzi siano inutili, anche se non è così.

Anche se la situazione non è grave quanto in Italia devi e dovete prendere precauzioni, perchè questo virus è molto pericoloso, non è solo una banale influenza e se non capite la situazione si aggraverà, come è successo qui in Italia. Poi se la situazione si dovesse aggravare, sai che la sanità rumena non è come quella italiana, molto tecnologica e performante.

Ho saputo inoltre che le scuole sono state chiuse anche da voi e tu come vivi tutto questo? Come stai? la zia e lo zio stanno bene? Lavorano ancora?

Aspetto al più presto una tua risposta...

Ciao mio caro cugino, ti voglio tanto bene.....

P.S. Non credo che verrò questa estate in vacanza a causa di questa situazione, ma quasi sicuramente verrò per le vacanze natalizie.

RESTA A CASA, ANDRA' TUTTO BENE!!

Râmâ a acasa, totul va fi bine.

MATEO TAMAS 2N